

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

E' COMINCIATO IL GRANDE ESODO ESTIVO

Notevole movimento a Termini e per la prima domenica d'agosto

Sessanta milioni incassati dalle Ferrovie dello Stato nella sola giornata di sabato — Ieri a Ostia trentacinquemila gitanti in treno (compreso il «Metrol») —

Esodo estivo: sono cominciate da sabato le «grandi partenze» del 1959. Secondo le informazioni attinte negli uffici delle Ferrovie allo stazione Termini, quasi 250 mila persone hanno lasciato la città nella sola giornata di sabato. Il «grande esodo» coincide con la prima domenica d'agosto.

Per fronteggiare la rissa, le Ferrovie hanno allestito quattro treni straordinari sulle linee più frequentate nella fascia oraria, ovvero quelle che conducono al Brennero (Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco, San Candido, ecc.), alla Riviera adriatica e alla Riviera ligure. Inoltre, sono stati rinforzati tutti i treni in partenza da Termini: circa 60 composizioni supplementari sono stati aggiunti, ai normali convogli.

Un certo incremento ha dato le cifre e i confronti nel numero di domenica scorsa), la punta massima di viaggiatori sulla Roma-Ostia si registra nelle prime due domeniche di luglio. Anche ieri, tuttavia, folla considerevole sui treni in partenza da Ostia e dalle stazioni del Metrò. I viaggiatori-bagnanti (quelli cioè che hanno acquistato un biglietto di andata-ritorno) sono stati circa 25.000. In complesso (tra i compositi e i viaggiatori abituali, nella maggioranza abbonati) han-

bloccati dallo sciopero dei dipendenti, impegnati in una lunga lotta sindacale.

Accusano un vigile di averli picchiati

Nella nottata di ieri si sono presentati al S. Giovanni, e sono stati giudicati: quarantadue i 35 anni, e il fratello Carmine, di 26 anni, abitante in via Novara 35.

Il 13 luglio scorso la signora Santorelle, insieme al figlioletto Emanuele, nato il 21 febbraio del 1951, sbarcò su una banchina del porto di Napoli da un prosciutto proveniente dalla Turchia. Aveva bruciato tutti i capelli alle sue spalle, aveva definitivamente interrotto ogni rapporto con il marito e forse era fermamente intenzionata a intraprendere una nuova vita qui in Italia, nel suo paese.

La donna ha 44 anni. E' nata a Pescara, in provincia di Pescara, e da alcuni anni è sposata in un piccolo borgo di nome Reperi. La signora Santorelle si qualifica come operaia. La donna rimane per due giorni a Napoli. Forse avrà cercato un lavoro, una qualsiasi occupazione. Ma si è rifiutata di accettare di fronte a una ineluttabile barriera. La misera a Napoli mostra la sua angustia più autentica. Ed allora la signora Santorelle ha preso il marito e di tornare in Italia.

Il 13 luglio scorso la signora Santorelle, insieme al figlioletto Emanuele, nato il 21 febbraio del 1951, sbarcò su una banchina del porto di Napoli da un prosciutto proveniente dalla Turchia. Aveva bruciato tutti i capelli alle sue spalle, aveva definitivamente interrotto ogni rapporto con il marito e forse era fermamente intenzionata a intraprendere una nuova vita qui in Italia, nel suo paese.

Ed è a questo punto che ha inizio una storia che a ben ragione può definirsi agghiacciante. La donna rimane per due giorni a Napoli. Forse avrà cercato un lavoro, una qualsiasi occupazione. Ma si è rifiutata di accettare di fronte a una ineluttabile barriera. La misera a Napoli mostra la sua angustia più autentica. Ed allora la signora Santorelle ha preso il marito e di tornare in Italia.

Quando la donna ha sentito che ormai le ultime forze stanno per abbandonarla, quando ha intuito che il suo stesso intelletto comincerà a vacillare sotto il morso spietato della fame allora ha preso la sua rivoltella, ha atteso che la notte fosse più fonda, che il bambino fosse addormentato nel letto, ha amministrato adosso il colpo. Ed è rimasta in piedi, con il corpo del piccolo albergo, che capiva con l'ufficio assistenza non aveva più nulla da fare. Ha preso il fucile, ha commiato e si è recata verso Porta Pia, poi verso Porta Pia, poi ancora una volta verso la roccia Rosse, il breccia di via Cavour Pretorio e finalmente, come venne incontro le cancellate del Policlinico.

Badate a Ermanno!
E dopo che è stata adagiata su una lettina il suo primo pensiero è corso al figlio: «Badate a Ermanno?»
«Chi è Ermanno?»
«Mio figlio»
«Ma non è un figlio?»
«A Villa Borghese... Dorme...»
E agli agenti di P.S. che di lì a poco sono ricaduti nel pozzo indicato dalla donna, il piccolo è apparso ancora immerso nel sonno, sul letto del serbatoio dell'acqua. Nessun abbandono, quindi, da parte della donna. Ma anzi, il pensiero del figlio lasciato solo e solo pure per breve tempo l'ha dominata durante tutto il penoso tragitto sino all'ospedale.



Rissa intorno ai treni alla stazione Termini

d. sabato e domenica) si è superato il mezzo milione di viaggiatori.

Si parla di un nuovo incasso record: le Ferrovie dello Stato avrebbero venduto, nella sola giornata di sabato, biglietti per la cifra di 60 milioni.

Intensissimo anche il traffico sulla ferrovia Roma-Lido, che si ricorda che a servizio della Sider nella prima domenica d'agosto, furono

ALLE 12.30 DI IERI LUNGO VIA DEGLI AMARANTI A CENTOCELLE

Pianta un coltello in petto al cognato durante un diverbio per la coabitazione

Il ferito ricoverato in gravissime condizioni al San Giovanni e operato d'urgenza — L'aggressore è fuggito e viene ricercato dalla Mobile — Era ospite con la moglie del parente

Dal pomeriggio di ieri la polizia sta ricercando un uomo che, in seguito ad un litigio causato da motivi di coabitazione, ha accoltellato il cognato. Si tratta del trentenne Giuseppe Randazzo, di Palmi, il ferito. Buono Alberti, un pittore di 38 anni, si trova attualmente ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

Il Fondatore, che poco prima aveva tentato di sedare la lite, è accorso immediatamente in aiuto del ferito, il quale verso le 13.30, accompagnato dal Fondatore stesso e dalla sorella Rosa, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

Il Fandatore, che poco prima aveva tentato di sedare la lite, è accorso immediatamente in aiuto del ferito, il quale verso le 13.30, accompagnato dal Fondatore stesso e dalla sorella Rosa, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

Il Fandatore, che poco prima aveva tentato di sedare la lite, è accorso immediatamente in aiuto del ferito, il quale verso le 13.30, accompagnato dal Fondatore stesso e dalla sorella Rosa, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

Tre trafficanti di stupefacenti arrestati da carabinieri che si fingono acquirenti

Altre due persone, fra cui un medico, sono state denunciate — La cattura ha coronato le indagini protrattesi per circa otto mesi — Due fiale-campione di morfina



Tre trafficanti di stupefacenti, uno dei quali tossicomane, sono stati arrestati a Firenze dai carabinieri del Nucleo speciale romano. Si tratta di Antonio Guerrero, di 38 anni, Giovanni Piastra di 44 anni e Altino De Luca di 55 anni.

La rapina denunciata ai carabinieri del Nucleo speciale dell'Invalido Vincenzo Giacomelli di 39 anni e risultata esser stata una simulazione. La spiegazione della menzogna va cercata nei turbidi rapporti che legavano l'uomo ad un giovane di 22 anni, un certo Silvio Bianco.

A conclusione dell'indagine di Giacomelli è stato arrestato e trasferito a Regina Coeli per simulazione di reato.

Per tale ragione il Giacomelli è stato invitato a comparire, insieme a due carabinieri, un giorno nella zona indicata nella cartina guarnita in due giorni.

Un «don Chisciotte» a Villa Gordiani

Cara Unità, da qualche tempo i cittadini di Villa Gordiani hanno modo di assistere ad uno spettacolo interessante. Il commissario locale, memore forse delle epiche battaglie del «Don Chisciotte», ha deciso di assumere un ruolo di «Don Chisciotte» di Villa Gordiani. Con questa sua scelta, il commissario ha voluto dimostrare che non soltanto si è impegnato ad evitare che simili abusi si ripetessero, ma ha anche saputo adattare il suo «Don Chisciotte» di Villa Gordiani, che non soltanto la nostra assemblea ha onorato, ma ha anche saputo adattare il suo «Don Chisciotte» di Villa Gordiani, che non soltanto la nostra assemblea ha onorato, ma ha anche saputo adattare il suo «Don Chisciotte» di Villa Gordiani.

Le voci della città

del signor Raschilla appartiene alla catena dell'INAM. Un'attesa di riferimento fatto dallo scrivente che condiziona analoghi di migliaia di poveri padri di famiglia, di quelli che si accaniscono a insistere con impiego e scuderie.

Polverone nocivo al Portuense

Saranno alcuni abitanti di G. Portuense a denunciare la presenza di un polverone nocivo alla salute dei bambini.

Tardivo rimborso in una mutua

Il sottoscritto R. Schilla M. che porta a conoscenza di codesta rispettabile redazione, ha da tempo in attesa di un rimborso.

Scadenza bancaria e onorario di notaio

Un commerciante segnala il dispendioso contrattempo che si verifica nel pagamento delle cambiali.

Sei milioni per l'Unità

Domenica prossima, 9 agosto, manifestazione provinciale alle Frattocchie

Continua in modo intenso l'afflusso dei versamenti per la stampa comunista da parte delle sezioni della città di Roma. La somma raggiunta alle ore 12 di sabato è di lire 6.100.000. Altri versamenti sono previsti per domenica 9 agosto.

Un atto di teppismo a Porta S. Giovanni

Un quadro murale della sezione del P.C.I. è stato bruciato

CONVOCAZIONI

Partito OGGI
Circostrizione Tiburtina: il comitato di circoscrizione è convocato alle ore 19 presso la sezione Tiburtina IV in via Tiburtina 721 (Aldo Giuntini).

Advertisement for Sidan (VIA COLA DI RIENZO, 225) and Facis (PER UOMO RAGAZZO) with images of the products.